

Intuizione del cuore

di p. Antonio Santoro omi

«Appena credetti che c'era un Dio capii di non poter fare altro che vivere solo per Lui». Mi colpì profondamente questa frase di Charles de Foucauld (1856). Egli, convertitosi, visse davvero solo per Lui, donando la sua vita, martire in Africa (Tamanrasset, 1916), beatificato da Benedetto XVI nel 2005. Ero molto giovane quando la lessi per la prima volta. E negli anni mi è ritornata spesso provocandomi un salutare "tormento", un misto di entusiasmo, resistenze, slancio, interrogativi, fiducia, dubbi, abbandono nelle Sue mani ...

«Appena credetti che c'era un Dio capii di non poter fare altro che vivere solo per Lui»... Queste parole, irrompono sempre come un forte appello a credere per vivere solo per Lui. Sì, **credere!** Ma nel "sentire comune" - forse anche di non pochi praticanti cattolici - cosa significa credere?

In breve, al di là di ogni pur doverosa e articolata riflessione, mi sembra di poter rispondere che molto spesso la fede viene ridotta all'appartenenza religiosa, in particolare alla

religione cattolica. Questa, non raramente, viene intesa come un insieme di riti e devozioni, di verità assolute e di norme morali spesso rigide che limitano la libertà degli individui, i quali, più che alla loro coscienza, devono obbedire ad una autorità umana clericale.

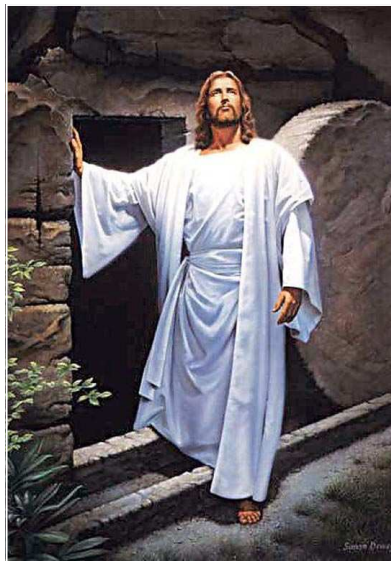
«Appena credetti che c'era un Dio capii di non poter fare altro che vivere solo per Lui»... Charles de Foucauld e, con lui, una schiera innumerevole di persone - di ogni ceto e condizione, età, sesso, cultura, luoghi e tempi diversi - con la loro concreta esperienza di vita ci dicono che la fede è un'altra "cosa".

Per quanto si tenti di definire e descrivere, la *fede* è sempre un'esperienza inedita, decisamente personale, sebbene vissuta e condivisa in un contesto comunitario.

La *fede* è come un'intuizione del cuore in cui accade un incontro unico e *interpersonale*: la *Persona di Gesù ti raggiunge* e, nelle misteriose profondità del tuo essere, rifulge un reciproco riconoscersi e appartenersi, perché entrambi, tu e Lui, a modo proprio, *immagine* dell'unico Dio.

Poi, forse, ti interroghi sul come, il perché a te e non ad altri, perché ora e non prima... perché...

Ma, se assecondi l'intuizione del cuore, e ogni qualvolta lo fai, cominci a vedere con occhi nuovi e ad avere un'altra intelligenza della realtà dentro e fuori di te. Troverai risposta, quasi naturale, agli intramontabili interrogativi esistenziali, da dove vengo, quale il senso dell'esistere terreno, quale il destino ultimo di noi umani... del mio, del tuo... Una risposta che non tiri fuori



da un cappello da prestigiatore. Sarà una risposta che emerge mano mano che cresce il rapporto con la Persona di Gesù, l'amicizia con Lui nella sua *Famiglia ecclesiale*. Una risposta che viene dalla vita, dall'*esperienza* di sequela, perché Gesù ti dice: « Io sono la via, la verità e la vita... » (Gv 14,6).

E ti accorgi allora che le Sue non sono solo parole, né apparato rituale la sua mediazione ecclesiale-sacramentale, ma eventi che coinvolgono in un mistero interpersonale d'amore e di comunione come singole persone, sposi, famiglie, comunità. Un mistero che non puoi contenere e possedere, perché è nella natura dell'amore il continuo darsi e riceversi nella gratuità. Appunto come Dio che «ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3, 16). E' questo il Dio in cui credette Charles de Foucauld, il nostro Dio!

Voglio sperare – e per questo prego – che Dio-Amore, il Crocifisso per amore, nell' *evento della Pasqua* ed in ogni sua *Memoria*, per l'azione del suo Spirito, possa far scoccare quell' *intuizione del cuore* o ravvivarla, così che possiamo davvero vivere solo in Lui e per Lui, nostra pace, gioia e sommo Bene. Contribuiremo così, nell'ordinario delle nostre giornate, a edificare la città terrena, ospiti nelle nostre case e pellegrini verso la patria celeste, là dove *Dio sarà tutto in tutti* (1Cor 15,28).

S O M M A R I O

INTUIZIONE DEL CUORE	1
Viaggio alla scoperta della Bibbia	3
Presentazione del libro "Fate quello che Egli vi dirà"	7
Lettera di Famiglia GIOVANI	10
Unità coniugali: luogo privilegiato di formazione e comunione	11
<i>La mia esperienza di tirocinio al Consultorio Familiare Cana</i>	12
TESTIMONIANZE	13
Notizie dall'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana di Sambuca di Sicilia	14

Lettera di Famiglia

Periodico d'ispirazione cristiana per la promozione e la formazione della coppia e della famiglia, dell'Associazione OASI CANA Onlus e dei Missionari della Famiglia

Direttore responsabile

Francesco La Placa

Vicedirettore **Carmelo Moscato**

Redazione **Antonio Adorno, Silvia Borruso, Antonio Santoro**

Collaboratori **Francesca Grassa, Enza Raineri, Enza Vaccaro.**

Impaginazione/grafica

Antonio Adorno

Responsabili della distribuzione

Enza e Tanino Sciortino

Editore:

Associazione OASI CANA Onlus

Direzione, Amministrazione e Redazione:

Corso Calatafimi, 1057 90131 Palermo - tel/fax 0916685437

e-mail: ldf@oasicana.it

sito internet: www.oasicana.it

Registrato

c/o il Trib. di Palermo con il N° 1/2001

Stampato:

c/o Eurografica Srl

Viale Aiace, 126

(Zona Ind. Partanna-Mondello)

90134 Palermo

tel. 0916798006 fax 0916798120

Questa pubblicazione non ha fini di lucro e viene distribuita gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta, per far fronte ai costi è gradito un libero contributo da inviare a mezzo Conto Corrente Postale n° 19189901 intestato a:
Ass. OASI CANA Onlus
Corso Calatafimi, 1057
90131 Palermo

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente gli autori. La collaborazione degli scrittori è completamente gratuita. Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo, anche parziale, dei contenuti, soggetto ad autorizzazione dell'Editore, comporta anche l'obbligo di citarne la fonte.

V

Par

Che cos

Il termi
hasefar
libri rite
hanno s
Proprio
Dio, pe
pi di ve
modo p
luogo in
strato al

Che cos

La Bibb
rivolge
La Bibb
ha comp
che lo il
facoltà
dallo Sp
to, oppu
Di che
La Bibb
dell'um
zione de
Come s
In prin
(Antico
formata
zione or
redatto
La Bibb



Viaggio alla scoperta della Bibbia

Parte Prima

di Gaspare De Luca

Che cos'è la Bibbia?

Il termine Bibbia deriva dal greco “*ta biblia*”, che significa libri e traduce il correlativo ebraico *hasefarim*, la bibbia infatti si compone di 73 libri. Per Bibbia si intende, quindi, la collezione dei libri ritenuti sacri da ebrei e cristiani. La Bibbia è il testo sacro dei cristiani e degli ebrei (questi hanno solo il primo o antico testamento).

Proprio per il suo contenuto religioso la Bibbia viene chiamata Sacra Scrittura o anche Parola di Dio, perché per mezzo di essa Dio si è rivelato e ha comunicato agli uomini la salvezza e i principi di verità. La rivelazione è avvenuta in due modi: 1) *tramite le parole* 2) *tramite gli eventi*. In modo più magistrale Dio si è rivelato in Gesù Cristo, suo Figlio fatto uomo. Ora, la Scrittura è il luogo in cui Dio si è rivelato in questa duplice forma. Essa narra le opere con cui Egli si è mostrato all'uomo, accompagnate dalle parole (cfr. *Dei Verbum* 1-3).

Che cosa significa che la Bibbia è un libro ispirato?

La Bibbia è parola di Dio, perché è scritta per Ispirazione dello Spirito di Dio. Dio direttamente si rivolge a qualche uomo e lo impegna a farsi suo portavoce e messaggero.

La Bibbia è stata ispirata da Dio, per cui si evince che Dio ne è l'autore. L'agiografo (uomo) che ha composto ciascun libro della Scrittura era assistito da una particolare forza o protezione divina che lo illuminava. Ciò non vuol dire che egli, nel momento in cui scriveva, era privo della proprie facoltà mentali e conoscenze storiche, geografiche, filosofiche del tempo, ma che era assistito dallo Spirito Santo nella composizione del testo. Il termine ispirazione, alle origini, vuol dire *alito*, oppure *soffio*, e indica una particolare guida da parte dello Spirito.

Di che cosa parla la Bibbia?

La Bibbia racconta la *Storia della Salvezza*, cioè delle opere compiute da Dio a beneficio dell'umanità attraverso la storia di un popolo particolare: il popolo d' Israele e attraverso la narrazione della vicenda storica di Gesù di Nazaret e della Chiesa nuovo popolo di Dio.

Come si è formata la Bibbia?

In principio abbiamo la RIVELAZIONE: Dio fa conoscere se stesso ad un popolo: Israele (Antico Testamento) e all'umanità: Gesù Cristo (Nuovo Testamento). Le fasi attraverso cui si è formata la Bibbia sono: *avvenimento* (parole ed eventi intimamente connessi); *memoria e tradizione orale* (testimonianza e racconto); *interpretazione e vita della comunità*; *prime fonti scritte*; *redattore finale*; *comunità che accoglie, legge e ascolta la Bibbia*.

La Bibbia si è formata in secoli di storia e contiene tutta la rivelazione di Dio che va da Abramo



fino alla costituzione della Chiesa.

Prima della Parola scritta (Bibbia) c'è una Parola originaria di Dio che crea (creazione), che libera (esodo), che profetizza (profeti), che si incarna e salva (Gesù Cristo), che viene testimoniata (apostoli e Chiesa). Tutto questo processo viene chiamato *storia della salvezza* di cui la Bibbia è la testimonianza scritta.

Le quattro Tradizioni del Pentateuco

L'analisi letteraria del **Pentateuco**, attraverso lo studio delle differenze di stile, delle ripetizioni, dei doppioni, permette di riconoscere all'interno del complesso letterario almeno quattro grandi tradizioni, ognuna con caratteristiche proprie.

J = Jahvista - Questa tradizione identificata dal nome usato per Dio, Jahvè, attraversa tutti i libri della Torah. Lo stile è concreto, colorito, immaginoso, quasi "naif": è quello di un narratore di storie (i figli di Noè, Gn 9,18-27; la torre di Babele Gn 11,1-9) che non esita a parlare di Dio in termini molto immaginosi, come d'un uomo. L'approccio dello Jahvista è tipicamente psicologico e fortemente sapienziale.

E = Eloista - Caratterizzata dal nome corrente di Dio, Elohim, questa tradizione rimarca meglio la distanza fra Dio e l'uomo; parla volentieri di un angelo, oppure di un uomo (Gn 22,11-18; 32,23-33) per evitare di impegnare Dio stesso in una azione propriamente umana e a volte attribuisce a Dio un aspetto temibile. Si tratta di un approccio squisitamente trascendente.

D = Deuteronomista - Questa fonte, rintracciabile praticamente solo nel libro del *Deuteronomio*, presenta stile oratorio, forme stereotipate quali "Ascolta, Israele", "il Signore tuo Dio", "con tutto il tuo cuore"; l'approccio risulta orientato verso l'elezione gratuita e l'amore di Dio.

P = Sacerdotale - I segni più caratteristici di questa tradizione, che troviamo soprattutto nel libro del *Levitico*, sono le ripetizioni, una certa rigidità, il gusto della precisione numerica, delle genealogie, delle liste, e la predilezione per tutto quello che riguarda il culto e la liturgia. E' un approccio attento soprattutto alle questioni giuridiche e culturali.

Che cosa sono i generi letterari?

I vari autori della bibbia, nell'esprimere la parola di Dio e nel raccontare i fatti e gli avvenimenti della storia della salvezza usarono diversi generi letterari (forme espositive dei contenuti):

- a) Storico-Narrativo (racconti e vicende storiche)
- b) Normativo (leggi e norme per regolare la vita sociale e religiosa — si pensi ai 10 Comandamenti)
- c) Poetico (canti, salmi e preghiere)
- d) Sapienziale (proverbi e riflessioni per riflettere sui grandi temi della vita)
- e) Profetico (profezie e insegnamenti che i profeti esprimevano, a nome di Dio, per aiutare il popolo a trovare la via del bene e rimanere fedeli a Dio)
- f) Epistolare (lettere inviate dagli apostoli alle comunità cristiane sparse nel mondo per rafforzarle nella fede).

Come si suddivide la Bibbia?

La Bibbia, secondo il canone cattolico, è composta da 73 libri, di cui 46 dell'Antico (o primo) Testamento e 27 del Nuovo (o secondo) Testamento.

L'Antico Testamento (AT) è quella parte della Bibbia che comprende fatti, avvenimenti, insegnamenti che si riferiscono al tempo precedente alla venuta di Gesù. Per *Testamento* (ebraico *berit*) si intende l'Alleanza fra Dio e il popolo di Israele realizzata secoli prima che Cristo si incarnasse. E' Antico appunto perché riguarda la vecchia Alleanza realizzata da Dio con Abramo e con il popolo d'Israele.

L'AT è così suddiviso:

Pentateuco: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio

Libri storici: Giosuè, Giudici, Rut, 1 e 2 Samuele, 1 e 2 Re, 1 e 2 Cronache, Esdra, Nehemia, Tobia, Giuditta, Ester, Rut, 1 e 2 Macabei

Libri poetici e sapienziali: Giobbe, Salmi, Proverbi, Qoelet (Ecclesiaste), Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide (Ecclesiastico)

Libri profetici: Isaia, Geremia, Lamentazioni, Baruc, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia.

Il Nuovo
Nuova A
della sal
E' così s

I'

Al

Le

Le

Ap

In che li

L'AT

suu

1-2 Mac
deuteroc

Che cos

Dal grec

autentici

Con il te

proposit

non si d

Antico T

in vigore

non prop

contrast

Il cano

mo Test

lio di Jal

Il Nuovo Testamento è la seconda parte della Bibbia, più ridotta della prima, che riguarda la Nuova Alleanza stipulata da Dio con il suo popolo in Gesù Cristo. In altre parole, la realizzazione della salvezza definitiva, operata con la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo.

E' così suddiviso:

I Vangeli: Matteo, Marco, Luca, Giovanni

Atti degli Apostoli

Lettere paoline: Romani, 1-2 Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, 1-2 Tessalonicesi, 1-2 Timoteo, Tito, Filemone, Ebrei

Lettere cattoliche: Giacomo, 1-2 Pietro, 1-2-3 Giovanni, Giuda, Apocalisse

In che lingua è stata scritta la Bibbia?

L'AT è stato scritto in ebraico (39 libri) e in greco (7 libri: Tobia, Giuditta,



1-2 Maccabei, Sapienza, Siracide, Baruc); questi ultimi dai fratelli protestanti vengono chiamati deuterocanonici. Mentre il NT è stato scritto in greco con qualche espressione in aramaico.

Che cos'è il Canone?

Dal greco *kánon*, che significa “regola”, “misura”. Si intende l'insieme dei libri accettati come autentici, cioè ispirati da Dio e componenti le Sacre Scritture.

Con il termine Canone, a partire dal IV secolo, si indica l'**elenco normativo** dei libri ispirati. A tal proposito il Concilio di Laodicea, in Frigia (360 ca.), stabilisce nel canone 59: "*Nell'assemblea non si devono recitare salmi privati o libri **non canonici**, ma soltanto i libri **canonici** del Nuovo e Antico Testamento*". A partire dal Concilio di Trento, nella polemica contro i riformatori, è entrata in vigore la differenziazione tra libri *protocanonici* e *deuterocanonici* che, al di là dei termini usati non proprio felici, vuole indicare la differenza tra libri universalmente riconosciuti (i primi) e libri contrastati e discussi (i secondi).

Il canone protestante: a partire dal XVI secolo i protestanti optarono, per quanto riguarda il Primo Testamento, per il canone ebraico (il canone ebraico è composto verso il 100 d.C. nel Concilio di Jabneel -odierna Jamnia - e comprende solo i libri scritti in ebraico e in aramaico: in tutto 39

libri).

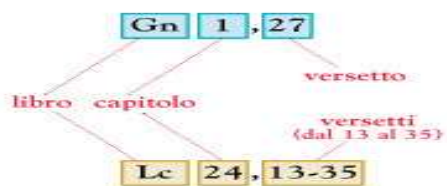
Perché la Bibbia è stata suddivisa in capitoli e versetti?

Per facilitarne la lettura e la ricerca di un brano, nonché la citazione. L'attuale divisione dei libri in capitoli risale all'inizio del XIII secolo ed è opera dell'esegeta e vescovo di Canterbury Stefano Langton. La divisione dei capitoli in versetti si deve invece al tipografo Roberto Estienne, verso la metà del XVI secolo.

Possiamo parlare di verità nella Bibbia?

Quando parliamo di verità nella Bibbia non intendiamo la verità storica o verità scientifica ma la Verità religiosa ordinata cioè alla salvezza, la verità intesa come testimonianza resa a Dio (cfr. Dei Verbum 11).

Questo non significa che nella Bibbia non ci siano cognizioni storiche, scientifiche, filosofiche del tempo e dei luoghi in cui è stata scritta, ma che l'intenzione prima della Bibbia è quella di raccontare e testimoniare la rivelazione salvifica di Dio e di tracciare il senso



dell'esistenza.

Che cos'è la sacra Tradizione?

Per la Chiesa cattolica la Parola di Dio è formata sia dalla Sacra Scrittura che dalla sacra tradizione, le quali stanno tra loro in stretto rapporto. La tradizione può essere definita come la continua rilettura in gesti e parole della Sacra Scrittura da parte della Chiesa popolo di Dio sotto l'assistenza dello Spirito Santo (cfr. DV 82).



Ho bisogno di Te

Per sostenere le nostre attività e la gestione delle nostre strutture di servizio a favore della persona, della coppia e della famiglia, **serve anche il Tuo aiuto.**

Mandaci il Tuo contributo effettuando un Bonifico Bancario sul nostro conto presso il Credito Siciliano - coordinate bancarie IBAN:

IT 44 L 03019 04600 000000005002

Ti ricordiamo che la nostra Associazione è una ONLUS, pertanto le erogazioni liberali godono del **beneficio fiscale** della detrazione del 19% fino all'importo di € 2.065,83, o, in alternativa, della deduzione del 10% del reddito imponibile fino ad un massimo di € 70.000,00.

Domenica
alla pres.
Respons
p. Antoni
Vangelo

Entrare in
che dice
nale di
ma, ma
dre Ant
meravig
sua com
Questo
come po
godere
e la fec
di sé e
iscritto
particol
liare.

Padre A
interpre
glie. Inf
perché
ro incar
tà fatta
storie vi
dote.

La final
offerto
mente c
arricch
liare att
logica e
fatiche,
ne": Ge
Svilupp

Domenica 29 novembre 2009, presso il nostro Centro Oasi Cana per la Famiglia e la Vita di Palermo, alla presenza di S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, Arcivescovo di Monreale, i coniugi Lia e Giuseppe Re, Responsabili della Pastorale Familiare dell'Arcidiocesi di Palermo, hanno presentato il testo di p. Antonio Santoro omi "Fate quello che Egli vi dirà —Itinerario di riflessione e preghiera nella luce del Vangelo del matrimonio e della famiglia". Pubblichiamo di seguito il loro intervento.

"Fate quello che Egli vi dirà"

PRESENTAZIONE

di Lia e Giuseppe Re

Entrare nel libro di Padre Antonio è come entrare in un'oasi per gustare il vento leggero che dice la presenza di Dio nella storia personale di ciascuno. Vogliamo dire la nostra stima, ma ancor di più l'affetto che ci lega a Padre Antonio perché abbiamo contemplato le meraviglie che Dio ha compiuto in lui e nella sua comunità.

Questo libro nella sua dedica iniziale ci dice come possa *contribuire a scoprire, riscoprire, godere in modo sempre più nuovo la bellezza e la fecondità dell'amore come dono sincero di sé e comunione. Doni che la SS. Trinità ha iscritto in ogni uomo e in ogni donna e in particolare in ogni relazione coniugale e familiare.*

Padre Antonio è l'autore del libro ma si è fatto interprete e portavoce di tante coppie e famiglie. Infatti lo sentiamo "nuziale" quanto noi, perché nella sua vocazione vive il suo ministero incarnando le sue nozze con la sua comunità fatta da tante coppie, tante famiglie, tante storie vissute in relazione al suo essere sacerdote.

La finalità del libro consiste in un itinerario offerto alle coppie e alle famiglie, sia singolarmente che in gruppo, affinché sviluppino e arricchiscano la spiritualità coniugale e familiare attraverso l'incontro tra la riflessione teologica e la vita quotidiana (difficoltà, sacrifici, fatiche, ma anche speranze, "promesse di bene": Geremia 33,14).

Sviluppare, cioè, la vita secondo lo Spirito

nella famiglia cristiana, dalla vocazione originaria alla missione, con una esemplificazione data poi dalla vita dei Beati sposi Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi e dalla storia e sviluppo dell'Associazione Oasi Cana.

L'itinerario di meditazione orante non è solo per le coppie e i gruppi famiglia ma anche per le comunità parrocchiali per costruire la Chiesa famiglia di famiglie.

Può essere una proposta originale e significativa per sviluppare una identità liturgica della

ANTONIO DOMENICO SANTORO OMI

FATE QUELLO CHE EGLI VI DIRÀ

*Itinerario di riflessione e preghiera nella luce
del "Vangelo del matrimonio e della famiglia"*

LEFAYE EDITORE

Presentazione di S.E. MONS. GIUSEPPE ANFOSSI



spiritualità coniugale, con obiettivi e modalità vicini alle famiglie, dove il quotidiano e la ferialità sono il luogo teologico per eccellenza per incontrare Cristo in modelli di preghiera dallo stile familiare (Preghiere, Rosario, Parola di Dio...)

Contenuto

Sullo sfondo, Maria che ci invita in modo attivo: "Fate quello che Egli vi dirà" per annunciare, celebrare, servire il *Vangelo del Matrimonio e della Famiglia*. Con la presenza dei numerosi documenti della Chiesa sul matrimonio e la famiglia e del Direttorio di Pastorale Familiare, questo libro sviluppa un cammino di consapevolezza del disegno di Dio sul Matrimonio inteso come alleanza, coniugalità e sviluppo di relazioni, e non contratto e istituzione, collegando le esperienze di vita con la teologia e con i compiti della famiglia cristiana nel mondo d'oggi, così come vengono delineati nella *Familiaris Consortio*: "la formazione di una comunità di persone, il servizio alla vita e la costruzione della Chiesa e della società".

Tutto questo attraverso un sapiente legame tra il Magistero, con tutta la ricchezza spesso non conosciuta e lontana dal sapere comune delle famiglie, e l'ascolto della Parola, anche attraverso la ricchezza dell'itinerario orante che si snoda, facendo esperienza del libro come traccia e mappa per introdurci al mistero della Bella Notizia per la nostra vita non da soli ma in relazione con gli altri e spinti dallo stesso Spirito.

Questo libro illumina e propone alle famiglie e alle comunità il percorso che rende esplicita la teologia iscritta nella vita del matrimonio e delle famiglie, spesso patrimonio nascosto e implicito. La visibilità che si manifesta in gesti, in comportamenti, in uno stile di vita ... "Va e anche tu fai lo stesso...". Oppure "... Va nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato." (Mc 5,19)

In ogni presentazione delle "icone" c'è il continuo passaggio tra la richiesta del dono dello Spirito e del dono dell'ascolto e il loro alter-

narsi tra la gratuità e il cammino che richiede impegno, competenze, sacrificio. La scelta di stile di presentazione tematica fa riferimento non solo alla nostra intelligenza, ma alla contemplazione dell'icona che ci fa utilizzare tutti i nostri sensi (vista, udito, tatto ... il nostro corpo tutto in relazione).

Dono e ascolto ... entrambi richiesti con insistenza ma elargiti al momento opportuno nel *kairos* degli eventi, quando c'è la sintesi tra la pienezza del dono e della richiesta, non per se stessi, ma per tutti quelli che aspettano i frutti di questo cammino ...

Il testo è diviso in cinque parti: **le prime tre parti presentano 15 icone bibliche.**

Il percorso delle icone bibliche ci fa contemplare la *Rivelazione di Dio Amore: Mistero nuziale - Padri e Madri a sua immagine: dono e corresponsabilità - Missione della famiglia e con la famiglia: dono e compito*. Un progressivo cammino di catecumenato e mistagogia e di formazione cristiana ... Un percorso fatto insieme tra presbiteri e sposi in armonia tra i due sacramenti, *ordine e matrimonio*, che edificano la Chiesa, legati entrambi in modo esistenziale perché dalla comunione di questi due sacramenti potrà venir fuori una nuova immagine di chiesa, toccando anche il Vangelo della sofferenza e il mistero del dolore.

La quarta parte del libro ci introduce alla contemplazione della "via dell'Amore" nel "ciclo vitale" della coppia e della famiglia, nella storia di una coppia, Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, in tutte le sue fasi: dal fidanzamento alla grazia nuziale, dal dono dei figli, la loro educazione e la loro vocazione fino all'ora del distacco.

Come dice di loro Giovanni Paolo II, hanno vissuto una vita ordinaria in modo straordinario, fedeltà al Vangelo nel concreto del loro vissuto come coniugi e sposi: partendo dalle loro lettere, dal loro modo di affrontare la vita e la morte, dalla memoria e dalla rilettura (e la memoria) che ne fanno i figli troviamo risposta al nostro specifico modo di servire Cristo nella nostra Storia: in quel lavoro nascosto e

sotterra:
germog
figli, ar
frutti a
L'ultim
mo que
mangia
vita per
va" che
L'Asso
nari de
sostene
difficolt
me un
grande
vengon
idealità
radicata
Agriger
screzion
Lo stile
condivi
vissuto,
argome
ziale, le
domand
di bordo
relazion
improv
l'origin
condivi
che abb
Un graz
che son
libro, p
la condi
re.
La fede
ché pas
cia si p
gno di
che noi
desideri
e in ogr
Lia e G
Responsab
di Palermo
seppe, pro

sotterraneo, ma visibile a Dio, che permette il germogliare anche della vocazione dei nostri figli, anche di frutti nella comunità e anche di frutti a noi invisibili.

L'ultima parte del libro ci dice il **come** abbiamo questo dono, perché è un buon pane da mangiare: nasce dal "custodire le esperienze di vita personale, coniugale, familiare e associativa" che sono diventate "luce" per la città.

L'Associazione OASI Cana Onlus e i Missionari della Famiglia: una preziosa risorsa per sostenere la persona, la coppia nelle molteplici difficoltà, la famiglia in tutti i suoi aspetti, come un granello di senape che è diventato un grande albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami ... grande idealità conquistata a piccoli passi fortemente radicata nelle diocesi di Palermo, Monreale e Agrigento, con uno stile ecclesiale fatto di discrezione e garbo e competenza.

Lo stile dell'animazione che si articola nella condivisione non solo del "pensato" ma del vissuto, spazio per la preghiera, esposizione argomento e approfondimento, dialogo esistenziale, lectio, elaborazione nella vita attraverso domande di cui però ne rimanga traccia (diario di bordo che dice anche attenzione e cura nelle relazioni che non sono e non debbono essere improvvisate), la sobria agape fraterna, l'originalità del concreto gesto di fraternità e condivisione (per dire in modo giovanneo "ciò che abbiamo toccato, il verbo della vita").

Un grazie al coro di tutte le coppie e le persone che sono state eco e risorsa per la stesura del libro, per la formulazione delle preghiere e per la condivisione di vita ed esperienza che traspare.

La fede si traduce in gesti e condivisione, perché passando dalla mente al cuore e alle braccia si possa scrivere il segno di croce che è segno di salvezza nella nostra vita, e rendere anche noi, dopo questo gesto, cibo che sfama il desiderio di eternità che è iscritto in ogni uomo e in ogni donna.

Lia e Giuseppe Re

Responsabili dell'Ufficio di Pastorale familiare dell'Arcidiocesi di Palermo. Genitori di quattro figli; Lia, medico pediatra; Giuseppe, professore di matematica.



A quanti, come noi, credono nel valore della persona, della coppia e della famiglia, chiediamo di testimoniare il loro sostegno con un gesto concreto di appartenenza e di collaborazione, attraverso **l'iscrizione** tra i sostenitori della nostra Associazione.

Per tutti i sostenitori Iscritti:

- ★ La prima domenica di ogni mese viene celebrata una Messa per le intenzioni dei nostri sostenitori Iscritti e per gli anniversari di matrimonio inseriti nel "Libro degli Anniversari" dell'Associazione.
- ★ Sarà inviata a casa la nostra *Lettera di Famiglia*.
- ★ Altre iniziative saranno organizzate di volta in volta.
- ★ Saranno graditi suggerimenti e proposte per rendere più qualificato il nostro servizio.

Per l'Iscrizione:

E' necessario far pervenire al *Centro OASI CANA per la Famiglia e la Vita* di Palermo il modello debitamente compilato e la **donazione di almeno 20 euro l'anno**.

(c.c.p.19189901 intestato a Associazione OASI CANA Onlus; oppure con un bonifico bancario c/o Credito Siciliano IBAN IT44L0301904600000000005002 o brevi manu)

Si ricorda che, ai sensi del vigente ordinamento fiscale, le donazioni effettuate a favore di associazioni onlus sono detraibili dall'imposta sui redditi, conservando la ricevuta del bollettino di versamento – se la donazione è fatta brevi manu non è possibile detrarla fiscalmente-.



Modulo di iscrizione:

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

tel _____ cell _____

e-mail _____

Nome/cognome coniuge _____

data Matrimonio _____

Figli _____

☐ Mi iscrivo al servizio di newsletter via mail su Famiglia e Vita

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati a scopo di comunicazione e aggiornamento sulle attività dell'Associazione
2. Il trattamento sarà effettuato sia in modalità manuale che informatizzata
3. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza se non l'impossibilità ad effettuare la registrazione tra gli iscritti.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.

Compilare e far pervenire insieme ad una
donazione di almeno 20 Euro
Centro OASI CANA per la Famiglia e la Vita



**Centro OASI CANA
per la Famiglia e la Vita**

Corso Calatafimi 1057
90131 Palermo
Tel/Fax: 091.6685437; 3387960184;

www.oasicana.it
info@oasicana.it

Lettera di Famiglia GIOVANI

Gruppo giovani Cana...

25 ragazzi pieni di prospettive ed entusiasmo, gioia di vivere e allegria... Sostanzialmente siamo questo... Da sempre nell'associazione sono nati diversi gruppi per bambini e ragazzi (dagli storici Bimboasi, Gi.O.Ca., Cross Over, all'attuale Cana giovani), ma in questo nostro nuovo gruppo abbiamo creato tra noi una forte unità, formando dei rapporti davvero solidi tra di noi... Quindi, come da tutte le cose belle, non potevano che derivare da questo gruppo cose bellissime; organizziamo incontri e dibattiti, invitando esperti che curano argomenti tra i più diversi e interessanti organizzando veri e propri scambi di opinioni, e dedicando anche gran parte del tempo alle nostre domande riguardanti l'argomento. Inoltre siamo cresciuti, coinvolgendo anche amici e compagni; ci siamo dati da fare anche nelle iniziative della realtà associativa, aiutando ogni mese nella raccolta alimentare e offrendo la nostra collaborazione alla gestione del sito internet dell'Associazione. I progetti in sospeso sono comunque moltissimi, dai più fantasiosi e irrealizzabili, a quelli a cui un po' di tempo e dedizione basterebbero per risultare completi. Tutti tra i 12 e i 20 anni, ci vediamo la prima e l'ultima domenica del mese nella sala giovani, in associazione. Infine, vorrei concludere ringraziando Padre Salvatore ed Enza, che ci seguono da vicino in questa magnifica esperienza.

Samuele Adorno



LU FORM

di Enza

L'Unità
gruppi f
Sicilia, t
età, si r
luogo di
vita.

Dopo un
nente su
nostra {
quest'an
testo "F
pubblica
prende p
corso id
glie in 1
re alla n
con tapj
comunic
Il testo,
sidio, m
scussion
iniziale
brani sc
dono il
Divina,
le fragil
attesa, a
venga fu
no "stor
loro arm
cati pro
noi, anc
sieme, k
anche d
spogliar
schemi,
vederci
Ogni icc
ad interi
evangel

UNITA' CONIUGALI: LUOGO PRIVILEGIATO DI FORMAZIONE E COMUNIONE

di Enza Vaccaro Colletti e Enza Cannova Oddo

L'Unità Coniugale (così chiamiamo i nostri gruppi famiglia) *Foederis Arca* di Sambuca di Sicilia, formata da persone, coppie di diversa età, si riunisce mensilmente a Casa Nazaret, luogo di incontri di formazione e di scambio di vita.

Dopo un lungo percorso di formazione permanente su testi di volta in volta suggeriti dalla nostra guida, Padre Antonio Santoro omi, quest'anno stiamo facendo esperienza del suo testo *"Fate quello che Egli vi dirà"* di recente pubblicazione. L'itinerario di riflessione ci prende per mano e ci accompagna in un percorso ideale, ma concreto, per coppie e famiglie in 15 icone: dalla rivelazione di Dio Amore alla missione della famiglia con la famiglia, con tappe ben precise, dentro un mistero di comunione che coinvolge.

Il testo, dunque, non è solo un validissimo sussidio, ma uno stimolo, un aiuto per evitare discussioni o silenzi prolungati. La preghiera iniziale e corale ci predispone all'ascolto, i brani scelti del Vangelo e del Magistero invadono il cuore e ci predispongono alla Lectio Divina, ad evocare vissuti, sorvolando su tutte le fragilità. Così noi tutti, in atteggiamento di attesa, aspettiamo che quella vita, stimolata, venga fuori: le note, anche quelle che sembrano "stonate", ma tali non sono, acquistano la loro armonia, i silenzi si riempiono di significati profondi, rinasce la sintonia in noi e tra noi, anche perché i tanti anni di cammino insieme, la reciproca conoscenza e l'accoglienza anche dei limiti di ognuno ci consentono di spogliarci, di liberarci dalle maschere, dagli schemi, dalle sovrastrutture e incrostazioni e di vederci così come siamo.

Ogni icona ci interpella, ci scuote, ci stimola ad interrogarci, a fermarci ad ogni "stazione" evangelica di questa insolita "Via Amoris",

perché, attraverso tribolazioni, fallimenti, sorsi d'acqua, aiutati dalla Parola e sorreggendoci a vicenda, riusciamo a rialzarci.

Nell'Unità Coniugale, cellula viva, ognuno di noi nel tempo ha imparato ad

esprimersi con spontaneità, libertà, senza timore di giudizio, con fiducia. Nel confronto l'esperienza degli uni diventa ricchezza, stimolo, motivo di riflessione. Insieme sperimentiamo che nelle varie fasi del ciclo vitale della coppia e della famiglia si possono avvertire momenti di solitudine, difficoltà.

Nell'Unità Coniugale, "luogo privilegiato" di comunione, possiamo "dirci" le verità più profonde, inconfessabili, perché il gruppo si fa "grembo che accoglie".

Alla Scuola di Gesù e di Sua Madre anche il silenzio di alcuni di noi diventa eloquente.

Noi, membri dell'Unità Coniugale rimaniamo fedeli agli incontri in calendario, perché a quella fonte attingiamo quell'acqua viva che disseta, trasforma, ritempra.

Il testo *"Fate quello che Egli vi dirà"* per noi è una vera scuola permanente e serve da stimolo a chi, di volta in volta, nella corresponsabilità, anima l'incontro dando il contributo personale, la propria creatività, pur rimanendo fedele all'iter suggerito.

Gli incontri si concludono con la preghiera che sgorga dal cuore e dal vissuto di chi prepara l'incontro e con un impegno di vita che scaturisce dal confronto con i testi meditati.

La vita dell'Unità Coniugale non si esaurisce in quella cellula, ma viene "esportata" in famiglia, tra famiglie, diventa impegno sociale ed ecclesiale.



La mia esperienza di tirocinio al “Consultorio Familiare Cana”

Colgo l'occasione di questo articolo per ringraziare P. Antonio Santoro e tutti gli operatori dell'Associazione Oasi Cana che mi hanno accolto nel Consultorio Familiare Cana per condividere il percorso avviato all'Università Cattolica Di Brescia, dove ho frequentato il Corso di Perfezionamento per Esperti In Relazioni Educative Familiari (E.R.E.F.).

Il tirocinio di 80 ore, che ho svolto presso il Consultorio sotto la tutoria di Marco Barone, psicologo e psicoterapeuta e Stefania Abruscato, assistente sociale, entrambi volontari presso la suddetta struttura, mi ha permesso di conoscere e approfondire sul campo quelle conoscenze teoriche che andavo apprendendo durante le lezioni di sociologia, pedagogia, consulenza educativa, consulenza clinica, antropologia, psicologia, psicanalisi, dinamica relazionale, sulle scuole per genitori, sull'adozione e sul tema dell'affido come risorsa per la società. Non potevo immaginare, andando a Brescia, che il tessuto sociale e culturale potesse essere strettamente unito con enti provinciali, scuole dell'infanzia, università per convergere in sinergia allo stesso scopo: formare l'Uomo.

Il contrasto fra quel tipo di società e quella in cui vivo è stridente. Qui i servizi sociali sono quasi inesistenti e, per dirla con l'esempio classico, la società provvede ai bisogni dei meno abbienti dando i mezzi di sussistenza. Lì si è già al grado successivo, quello di poter insegnare ai meno abbienti come provvedere ai propri bisogni. Il volontariato qui è una risorsa "quasi" necessaria alle istituzioni, lì è superflua e a volte fastidiosa, direi di intralcio alle istituzioni per la mancanza di professionalità degli interventi da parte di alcuni volontari. Il quadro delineato fa emergere anche una diversa struttura della società stessa e questo lo sappiamo già in teoria e capiamo anche perché la gente del Nord si possa fidare delle strutture e quella del Sud alle strutture preferisca la bontà della gente.

Il Consultorio Familiare Cana è un luogo dove alla professionalità degli operatori si unisce la bontà di chi opera nella consapevolezza che dare vale di più che ricevere e l'atmosfera che si respira è proprio quella dell'oasi nel deserto, un momento di sollievo e di pace in mezzo alla in-civiltà dei consumi, dove il *do ut des* è la norma e trovare come sorridenti testimoni chi ha “guadagnato il colore del grano” è una scommessa incredibile su di sé e sugli altri. Infatti chi viene a contatto con l'associazione riceve senza nulla dare in cambio, ma poi se ne va così colmo di gratitudine che ridona alla società quanto ha ricevuto, senza rendersene conto. Non è forse così che si costruisce la civiltà della pace, dell'amore, dove l'uomo è finalmente libero di essere se stesso, cioè ad immagine e somiglianza di Chi l'ha creato? ” Vi ho chiamato amici, non più schiavi “.

Il progetto che ho realizzato durante il tirocinio si è basato sulla storia dell'inserimento di una assistita dall'Associazione Oasi Cana al suo passaggio successivo all'interno di una comunità del progetto “La Rondine” per mamme con bimbi in coabitazione in un appartamento, alle quali viene data la possibilità di frequentare un corso professionale che le abilita alla propria professione e quindi ad essere indipendenti e a non vivere di sussidi da parte del Comune (il progetto si basa appunto sull'*empowerment*). La mia tutor in questo passaggio è stata di grande sostegno ad orientarmi nei meandri della burocrazia e soprattutto *magister* di grande professionalità. Ho anche partecipato alle *équipes* degli psicologi sotto la guida del Supervisore che segue la *Gestalt therapie*, e devo ammettere di essere stata l'unica tra le 30 tirocinanti del corso EREF ad avere avuto questa possibilità di alto livello professionale, come l'ha definita il prof. D. Simeone dell'Università di Macerata. In seguito ho preso parte ai colloqui iniziali di psicoterapia con il metodo sistemico - relazionale per il sostegno alla coppia.

Patrizia Paoletti — Esperto E.R.E.F.

AS
e il

Domen
chiesta
respons
contro
Attrave
uno stil
e i serv
monian

Siamo
alle 8:
te è d
stile a
to co
Vange
possib
seque
parole
re, di
avvert
ro non
delle
gioie,
camm
la Luc
insien
genera
d'inco
dome
che si
contra
che vi
appara
doni
qualco
hanno
me, s
vita. C
questa

Marin

A Sambuca di Sicilia una giornata missionaria per i nubendi e il gruppo famiglia della parrocchia dell'Itria di Favara (AG)

Domenica 14 marzo, presso il nostro Centro Solidali con Te a Sambuca di Sicilia (AG), su richiesta di Don Mimmo Zambito, arciprete di Favara, e di Marina e Salvatore Piscopo, coppia responsabile della pastorale familiare parrocchiale, alcuni nostri membri hanno tenuto un incontro di spiritualità incarnata con un gruppo di oltre cento persone provenienti da Favara.

Attraverso le testimonianze di vita personale, di coppia e associativa, abbiamo comunicato con uno stile semplice e comunitario la nostra realtà e il carisma che anima la formazione, le attività e i servizi che svolgiamo. Un vissuto particolare di chiesa che si può cogliere attraverso le testimonianze che ci sono pervenute da coppie che hanno partecipato all'incontro.

Siamo partiti da Favara con due pullman pieni alle 8:30. Cosa abbiamo trovato? Indubbiamente è difficile riassumere in poche parole il loro stile accogliente e semplice che ci ha dimostrato come *“annunciare, celebrare e servire il Vangelo del matrimonio e della famiglia”* sia possibile e addirittura esigenza per chi è alla sequela di Cristo. Qualcuno di noi ascoltando le parole di Enza e Lillo, di Albertina con Gaspare, di Minuccia, di Nino ed Enza ed altri, ha avvertito un senso di vertigine dentro di sé. Loro non hanno fatto altro che raccontarci la vita delle famiglie: difficoltà, serenità, sofferenza, gioie, percezione d'inadeguatezza davanti al cammino da compiere. Tuttavia, illuminati dalla Luce di Dio, sono diventati luce anche loro, **insieme**, ciascuna famiglia con i propri tempi, generati a vita nuova, rinati da un'esperienza d'incontro vivo con Gesù. Di conseguenza domenica nessuno è rimasto indifferente a ciò che si è ascoltato, visto, sentito, che è in netta contrapposizione all'individualismo sfrenato che viene proposto ovunque. Questa domenica, apparentemente uguale ad altre, nascondeva doni inaspettati. Sul pullman, ognuno aveva qualcosa da raccontare, proporre. I fidanzati hanno continuato a riflettere a voce alta, **insieme**, sulla vocazione, l'impegno, l'amore alla vita. Grazie ad ogni persona che ha permesso questa esperienza di **comunione**.

Marina e Salvatore

Piano piano cominciavano ad accorgerci di essere entrati in una dimensione quasi surreale, fatta di sorrisi, armonia, efficienza, collaborazione, altruismo. E di ciò abbiamo avuto una significativa conferma dalle spiegazioni, dagli approfondimenti e, soprattutto, dalle testimonianze di vita personale e comunitaria degli amici che così affettuosamente ci avevano accolti. Come se da sempre ci fossimo conosciuti, senza imbarazzi di sorta e con una serenità che solo fra persone legate da sinceri sentimenti si riesce ad avere, i nostri amici hanno aperto il loro cuore e ci hanno condotto, quasi per mano, in un emozionante percorso di sani sentimenti, di storie di vita, di problematiche varie e di efficaci approcci risolutivi, di brillanti risultati e di ambiziosi progetti futuri. Quando convergono interessi comuni che trovano nutrimento ed ispirazione nella Parola del Signore, allora i risultati sono grandi, così come davvero grande è la gioia derivante dalla consapevolezza di averli raggiunti assieme, ovvero per essere riusciti a dare concrete risposte a bisogni ed esigenze altrimenti destinati a rimanere in una desolante precarietà.

Gaetano e Cettina

Continua in ultima pagina

Notizie dall'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana di Sambuca di Sicilia

La Chiesa dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana si è arricchita di altri doni.

La *Via Crucis* donata dalla moglie e dai figli in memoria di Nicola Gulotta e il *fonte battesimale* dal Lions Club "Sambuca Belice" in memoria di Giuseppe Miraglia.

La *Via Crucis*, in ceramica, è stata realizzata dai giovani artisti sambucesi: Maurizio Marino e Davide Bonaria, già volontari del Centro Solidali con Te, che avevano avviato il laboratorio di ceramica. Il fonte battesimale è stato realizzato dalla "Muraria Marmi" di Sambuca, in pietra delle contrade sambucesi, su disegno del nostro architetto Marisa Cusenza.

Entrambi i doni sono stati benedetti da Padre Antonio Santoro OMI, durante la celebrazione eucaristica del 27/02/2010, alla presenza di un folto numero di fedeli.

*Sambuca di Sicilia
27 Febbraio 2010*

Questa Via Crucis e' nata da uno sguardo, senza bisogno di parole.

La Parola, cioè il Vangelo ha cominciato a toccare il cuore, e' stato un tramite, un'ispirazione che ha guidato direttamente le nostre mani, e durante la lavorazione, dalla semplice argilla, non venivano fuori delle semplici figure piatte, ma spesso figure tridimensionali che chiedevano di uscire dagli schemi e dalla semplice creta.

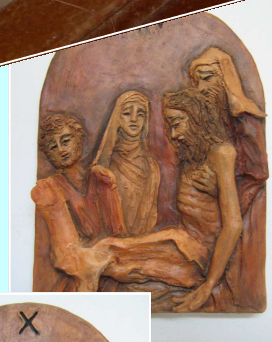
Ripercorrendo i vari passi del Vangelo sulla Passione di Cristo vedevamo la creazione già materializzata.

La conoscenza con il Centro Solidali Con Te e' iniziata circa 15 anni fa, dove io e Davide ci siamo conosciuti e abbiamo dato il nostro contributo di volontariato nel far partire il laboratorio di ceramica, conoscenza consolidatasi in amicizia che oggi così si esprime.

Alla scuola della Solidarietà abbiamo imparato che c'è bisogno di tanta umiltà, semplicità, essere informi e modellabili come l'argilla perché in ognuno di noi il Creatore possa modellare la sua impronta.

A distanza di anni tramite la nostra arte, questo filo conduttore che è l'argilla ci riconduce al Centro tramite la Zia Enza Vaccaro che ci ha voluti sia allora sia oggi, ponendo in noi la sua piena fiducia nella interpretazione e realizzazione di quest'opera.

Maurizio Marino



Lettera d'

Aiutac

Carissim
ro, facci
biamo re
un Centr
Centro S
Solidarie
Puoi tro
La Legge
per mille
riato ed (

L' A

Aiutarc

In questi
aiutarci c
foglio ch
quadro
altre cas

Firmare

dichiaraz
Tale moc
presso q
fiscale de
vizio di ri

In altern
il modell
cialisti ac

Se invec
riquadro
fiscale d

Ti ringra:
sta inizia
AIUTACI

Senza famiglia non c'è futuro

IO ci metto la firma

Lettera aperta del nostro Presidente



Aiutaci ad aiutare

Carissimo Lettore, sono Antonio Adorno, come probabilmente già sai, nel mio (poco) tempo libero, faccio volontariato nell'Associazione Oasi Cana Onlus. In 25 anni di impegno associativo abbiamo realizzato un Consultorio Familiare, un Centro di riabilitazione ed integrazione per disabili, un Centro di formazione per coppie e famiglie, un Centro di spiritualità coniugale e familiare, un Centro Studi su Persona e Famiglia, un Centro di Ricerca sulla relazione educativa, un Fondo di Solidarietà Alimentare per le famiglie bisognose, ecc.

Puoi trovare informazioni sulla Associazione OASI CANA Onlus sul sito www.oasicana.it. La Legge Finanziaria ha confermato la possibilità di devolvere, in modo del tutto gratuito, il 5 per mille delle proprie imposte sul reddito (come già avviene per l'8 per mille) ad enti di volontariato ed Onlus iscritte ad appositi elenchi presso il Ministero delle Finanze.

L' Associazione OASI CANA Onlus può beneficiare della destinazione del Tuo 5 per mille.

Aiutarci è facile: **basta** inserire il nostro codice fiscale **97082060829** e la tua firma nello spazio dedicato sul Modello Unico o sul 730 oppure sul CUD.

In questi giorni abbiamo ricevuto il CUD. Se non devi presentare dichiarazione e vuoi comunque aiutarci destinando a noi il 5 per mille delle Tue tasse già pagate; basta che prendi l'apposito foglio che ti è stato dato con il CUD per la destinazione del 5 per mille e **firmare nel primo riquadro denominato** "sostegno del volontariato, ecc.", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta e indicare il nostro

codice fiscale 97082060829;

Firmare una seconda volta anche nello spazio previsto in cui si dichiara di non presentare la dichiarazione 730 o il modello unico.

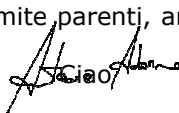
Tale modello va poi consegnato in uno dei seguenti modi: in una normale busta bianca chiusa, presso qualsiasi agenzia postale o un CAF abilitato. La busta deve recare nome, cognome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef". Il servizio di ricezione è gratuito.

In alternativa, puoi inviare alla nostra sede di Palermo (Corso Calatafimi, 1057- 90131 Palermo) il modello della scelta già firmato e provvederemo alla presentazione per il tramite di Commercialisti accreditati.

Se invece fai la dichiarazione dei redditi (730 o Unico Persone Fisiche), anche lì è previsto un riquadro per la destinazione del 5 per mille dove basta **apporre la firma e indicare il codice fiscale dell'Associazione 97082060829.**

Ti ringrazio per quanto farai, dando anche diffusione tramite parenti, amici e conoscenti di questa iniziativa.

AIUTACI A FARE BENE IL BENE.



NOTIZIE IN BREVE...

⇒ In questi giorni raggiungono la maggiore età tre dei nostri giovani. A Daniela, Davide e Alessandro auguriamo di realizzare nel cammino della vita il disegno di amore che Dio, fin dall'eternità, ha disposto per ciascuno di loro.

⇒ Fra le iniziative programmate in preparazione alla celebrazione del **25° della nostra Associazione** (11 novembre 2010) si sono tenuti due importanti convegni rispettivamente nelle arcidiocesi di Monreale e di Palermo: il primo, il 12 dicembre 2009, su *"Caritas in Veritate: Quale provocazione per la famiglia e l'associazionismo familiare? Educazione e impegno alla luce dell'enciclica di Benedetto XVI"*, relatore Mons. Giancarlo Grandis, Vicario episcopale per la Cultura della Diocesi di Verona; il secondo, il 7 marzo 2010, su *"Famiglia chiesa domestica: identità e missione nei Padri della Chiesa e nel Concilio Vaticano II"*, relatore S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, Arcivescovo di Monreale.

⇒ Domenica 28 marzo, incontro per gli operatori del **Consultorio Familiare Cana** tenuto dal Prof. Giovanni Salonia, Psicoterapeuta della Gestalt.

⇒ Ci uniamo al dolore di Albertina per la scomparsa della mamma. Il Signore della Vita la accolga, per la Sua misericordia, nel grembo trinitario.

Associazione OASI CANA Onlus
Corso Calatafimi, 1057 - 90131 Palermo
c.c.p. 19189901

- * **Centro OASI CANA per la Famiglia e la Vita**
Corso Calatafimi, 1057 - 90131 Palermo (PA)
tel./fax 091 6685437 cell. 338 7960184
All'interno della struttura:
 - Chiesa Rettoria Santa Famiglia di Nazaret
 - Consultorio Familiare "Cana" tel. 091 6683000
 - Fondo di Solidarietà Alimentare

- * **Centro Solidali con Te**
Via Giovanni XXIII, 2 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) tel/fax 0925 943311

- * **Oasi Famiglia Santa Maria di Cana**
Via Cappuccini - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

- * **Casa Nazaret**
Corso Umberto - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

- * **Oasi Cana**
Via Padre Geremia, 10 - Gibilrossa (Misilmeri) (PA)

Sito internet www.oasicana.it e-mail ldf@oasicana.it

Continua da pagina 13

Ci rechiamo a conoscere una nuova realtà, famiglie che incontrano altre famiglie, che fin dal 1985 hanno iniziato un cammino diventato un progetto meraviglioso di nome **OASI CANA**. Dopo una breve presentazione hanno esposto il loro progetto che consiste nell'aiutare i bambini disabili, ma la cosa interessante è stata soprattutto come hanno iniziato. Mettendo sempre in prima persona Dio sono riusciti a formarsi nella sua Luce, al centro di tutto la famiglia intesa come un luogo specialissimo. Imparando nuove regole di coppia seguendo Dio e riscoprendo la coppia in unità coniugale intesa come primo centro solidale, mettendo in risalto l'amore per gli altri come elemento costitutivo della vita stessa, sperando che nel nostro pianeta la gioia della coppia possa primeggiare sempre.
Silvana e Michele

Spesso ci preoccupiamo di cose banali, dimenticando che nella nostra società ci sono situazioni che noi non conosciamo se non ci toccano da vicino. L'esperienza vissuta a Sambuca ci ha fatto vivere una giornata intensa, basata sulla comunione e fraternità fra tutti noi. Ma la cosa più bella è stata quella di conoscere delle famiglie che dopo un percorso interiore e guidate dallo Spirito Santo mettono in pratica la Parola di Dio, regalando un sorriso e una speranza a chi è stato meno fortunato di noi. Pensiamo che in ognuno di noi si sia risvegliato, in un angolino del nostro cuore, la voglia di amare e di essere amati, la voglia di guardare nostro fratello rispettando la sua dignità, la voglia di aprire le braccia a chi ci viene incontro.
Giusy e Giuseppe

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Leg.vo 196/03 (tutela dati personali) si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai nostri lettori e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, o di opporsi al trattamento dei dati che li riguardano scrivendo ai nostri indirizzi. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso Calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

Le informazioni, custodite presso la nostra sede, vengono utilizzate esclusivamente per inviare ai nostri lettori ed abbonati il giornale e le informazioni inerenti la nostra attività associativa.